

Padova – Varese vale il quinto posto

Pubblicato: Venerdì 16 Marzo 2012



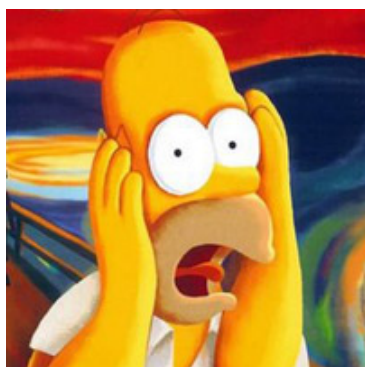
Ed eccoci alla "fatal Padova". Nello stadio in cui lo scorso giugno **il Varese lasciò parte delle speranze** di finale playoff (anche se fu più decisivo il ritorno a Masnago) i biancorossi di Rolando Maran provano a riprendersi nientemeno che il quinto posto in classifica: [la notizia arrivata ieri della sconfitta a tavolino subita dai veneti](#) per la strana storia del blackout durante la partita con il Torino ha infatti riportato il Varese a un solo punto dai rivali. Ecco dunque che la gara dell' "Euganeo" **può valere il sorpasso** per la squadra di Maran in caso di vittoria, eventualità che sulla carta non è semplice ma che questa squadra ha nelle corde visto il ruolino in trasferta.

UOMINI CONTATI – A differenza di tante altre volte però il tecnico trentino è **costretto a fare i conti dei superstiti** per schierare gli undici titolari. Tra gli assenti sicuri infatti ci sono i titolari di centrocampo Corti e Kurtic oltre a Pettinari e Neto Pereira; partono invece con la squadra Rivas e Martinetti ma la loro presenza appare legata a un filo e comunque non a tempo pieno. Ecco dunque che Maran, pur restando **fedele al 4-4-2** in partenza, dovrà affidarsi a chi è sano: la strana coppia Damonte-Filipe sarà nel cuore del gioco mentre l'ex Zecchin e Nadarevic (**foto sopra**) si spartiranno le fasce laterali. In avanti due maglie per tre giocatori: **con Granoche ci sarà uno tra De Luca** (favorito) e **Plasmati**, esuberanza e rapidità contro esperienza e fisico.



ORGOGGIOSI DI ESSERCI – La recente sconfitta con l'Empoli non ha minato la serenità dell'ambiente biancorosso. Maran confessa che **quel pomeriggio non è ancora stato digerito** ma allo stesso tempo invita (giustamente) a giudicare il Varese sul lungo periodo e non su una singola partita, pure nata male. «Andiamo a Padova per **sfidare alla pari una squadra partita per salire in A**, con un grande organico e con spese notevoli – spiega Maran – e quindi per prima cosa dobbiamo sentirci orgogliosi di essere arrivati a giocare questa partita nella situazione di classifica che tutti conosciamo e che ci siamo meritati con il nostro cammino. Ora dobbiamo scendere in campo con il giusto approccio, senza snaturarci ma **giocando con personalità e coraggio**: il Padova ci concederà poco ed è squadra molto brava nel fraseggio. Non sarà semplice ma questo lo sapevamo già».

VECCHI AMICI – Maran ha allenato spesso in Veneto ma la sua squadra non si è mai incrociata con quella dei biancoscudati del vulcanico presidente Cestaro: «Diciamo che **ho "circondato" Padova con i club che ho diretto** ma là non ci sono mai finito – scherza il mister – anche se non ho alcuna rivalità particolare. Piuttosto **conosco e apprezzo molti giocatori** ora al Padova che in passato hanno lavorato con me: Milanetto (che non ci sarà, al pari di Osuji ndr), Ruopolo, Schiavi, Bovo... tutta gente che sono felice di vedere ad alto livello». Sugli avversari Maran aggiunge: «Mi pare che la squadra di Dal Canto nell'ultimo periodo abbia trovato il giusto assetto: **Bentivoglio dietro le due punte ha dato maggiore solidità** a tutto il complesso e inoltre il Padova sta attraversando un ottimo momento di forma». Al momento di parlare, Maran non aveva ancora saputo della decisione che ha cambiato il risultato della gara tra i veneti e il Torino: logico credere che questa sentenza metterà ancora maggiore aggressività nell'undici di Dal Canto.



LO SPAURACCHIO – Eterna promessa che in serie B è una certezza. **Daniele Cacia**, classe 1983, calabrese cresciuto nel Piacenza, da anni girovaga per l'Italia in cerca di consacrazione. A Padova, dove è arrivato **in prestito dal Lecce**, sembra aver trovato la giusta dimensione: con i biancoscudati cerca la massima serie che ha solo sfiorato con le maglie della Fiorentina dei salentini. Prima o **seconda punta, agile e veloce**, ha colpi da campione, anche se è un po'

troppo discontinuo anche per via di una lunga serie di infortuni che lo hanno martoriato nelle ultime stagioni. Quest'anno è arrivato a quota 7 gol e non si vuole certo fermare: lo aiuteranno di sicuro **Ruopolo**, autore di 6 reti finora, il giovane **Hallenius**, in Svezia per anni considerato il “nuovo Ibra”, e Davide **Succi**, da poco rientrato dopo il grave infortunio subito a metà della scorsa stagione, quando era capocannoniere della serie B.

Padova – Varese (probabili formazioni)

Padova (4-3-1-2): Perin; Donati, Legati, Trevisan, Renzetti; Bovo, Italiano, Cuffa; Bentivoglio; Ruopolo, Cacia. All. Dal Canto.

Varese (4-4-2): Bressan; Cacciatore, Troest, Camisa, Grillo; Zecchin, Filipe, Damonte, Nadarevic; Granoche, De Luca (Plasmati). All. Maran.

Arbitro: Calvarese di Teramo (Vicinanza e Crispo – IV° uomo: Merlino)

SERIE B – Programma e classifica

SERIE B – Risultati in tempo reale

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it